



PATTO DI SVILUPPO STRATEGICO
PER LE IMPRESE DELL'UNIONE DEL SORBARA

SERATA DI PRESENTAZIONE E
DI CONFRONTO SUI RISULTATI
DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

LUNEDÌ 27 LUGLIO
ORE 19,30

SALA "GABRIELLA DEGLI ESPOSTI"
BIBLIOTECA COMUNALE
PIAZZA GARIBALDI · CASTELFRANCO EMILIA



REPORT FINALE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

L'Unione del Sorbara, a seguito del **cofinanziamento della Regione Emilia Romagna** (L.R. 15/2018), ha avviato un percorso partecipativo rivolto alle **imprese** del proprio territorio con l'obiettivo di stimolare la nascita di un **nuovo modello di cooperazione** tra le amministrazioni e le imprese. Il percorso mira a consolidare il raggiungimento degli obiettivi dell'**Agenda 2030**, a incentivare la rete relazionale e lo scambio di buone pratiche tra le imprese locali. Le attività inclusive porteranno alla co-costruzione del **Patto di Sviluppo Strategico** (denominato PASSO) e affrontano tre livelli specifici:

- 1) LA SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA PER LE IMPRESE
- 2) LA PLASTIC FREE: STRATEGIE E AZIONI POSSIBILI
- 3) LINEE GUIDA PER INCENTIVI E BENEFICI ECONOMICI ALLE IMPRESE



Il percorso partecipativo è rivolto alle imprese dei **settori artigianato, industria, manifatturiero, commercio, servizi alla persona, terziario e tecnici e professionisti** locali e prevede una prima parte di **presentazione del percorso partecipativo** e delle **politiche** messe in atto dall'Unione del Sorbara in riferimento ai tre livelli di ragionamento.

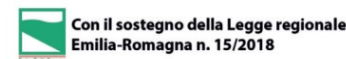
Il percorso partecipativo ha previsto una prima giornata laboratoriale esplorativa, il giorno 29/6/20, **per definire degli ambiti di interesse** e le prime **proposte operative**. Nel **secondo momento laboratoriale**, del 9/7/20, per ognuna delle tre livelli di ragionamento è stata svolta un'attività di approfondimento e *fine tuning* rispetto le proposte e le idee del primo laboratorio per definire i contenuti del Patto di Sviluppo Strategico.

Al termine del percorso partecipativo, che ha visto coinvolti attivamente **60 cittadini**, è stato organizzato un **incontro pubblico di presentazione** degli esiti dei laboratori e di **raccolta di nuovi contributi** e elementi integrativi. L'incontro pubblico è stato organizzato in presenza **il giorno 27/7/20 presso la biblioteca di Castelfranco Emilia**.

IL CRONOPROGRAMMA DEL PERCORSO PARTECIPATIVO



PATTO DI SVILUPPO STRATEGICO PER LE IMPRESE DELL'UNIONE DEL SORBARA



MAPPATURA STAKEHOLDERS E PROGETTAZIONE PERCORSO



Avvio del processo:

- identità visiva
- comunicazione
- sito internet

Convocazione prima riunione del Tavolo di Negoziazione

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO



Presentazione del percorso e raccolta proposte:

- SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA
- PLASTIC FREE: STRATEGIE E AZIONI POSSIBILI
- INCENTIVI E BENEFICI ECONOMICI

Workshop online per settori artigianato, industria, manifatturiero, tecnici e professionisti:

Lunedì 29/6 ore 9,30-12,30*

Workshop per settori commercio, servizi alla persona, terziario, tecnici e professionisti:

Lunedì 29/6 ore 14,00-17,00*

Approfondimento:

Workshop online per settori artigianato, industria, manifatturiero, tecnici e professionisti:

Giovedì 9/7 ore 9,30 - 12,30*

Workshop online per settori commercio, servizi alla persona, terziario, tecnici e professionisti:

Giovedì 9/7 ore 14,00 - 17,00*

Tavolo di Negoziazione:

approvazione Documento di Proposta Partecipata

CHIUSURA DEL PROCESSO E IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO



Evento pubblico di presentazione dei risultati del percorso:

Lunedì 27/7 ore 19,30

Evento finale per la sottoscrizione del "Patto per lo sviluppo strategico"

Tavolo di Negoziazione:

valutazione risultati e monitoraggio

*LA PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI PREVEDE IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI DA PARTE DELL'ORDINE ARCHITETTI PPC E DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI MODENA

L'INCONTRO PUBBLICO

- Accoglienza partecipanti
- Saluti istituzionali
- Le politiche dell'Unione del Sorbara rivolte alle imprese
- I risultati del percorso partecipativo
- Raccolta contributi e proposte integrative
- Saluti e ringraziamenti
- Chiusura

L'incontro è stato aperto con i saluti e i ringraziamenti di Matteo Silvestri Assessore di Castelfranco Emilia con deleghe alle politiche partecipative, Castelfranco Città Policentrica, Frazioni, Volontariato e da Casarini Paolo Presidente delle **Rete Imprese**. In seguito è intervenuta Veronica Fattori Responsabile Servizio SUAP Unione Comuni del Sorbara di cui riportiamo la **presentazione integrale a fondo documento**.

Veronica Fattori ha commentato il percorso sottolineando che i laboratori in line hanno visto la partecipazione di **persone con un alto livello di conoscenza e consapevolezza sui temi indicati**, e che oggi siamo solo a metà dell'opera, non dobbiamo vedere questo momento come punto di arrivo ma di partenza, per **progettare insieme le attività** in maniera operativa. Come ultimo sforzo, a livello operativo, oggi occorre individuare le azioni prioritarie, focalizzando l'attenzione sulle tematiche considerate più **importanti e fattibili**. E' un'attività importante per definire le tematiche per il Patto di Sviluppo Strategico e che saranno inserite nel DOCPP (Documento di Proposta Partecipata) a chiusura del percorso come documento ufficiale da approvare in Giunta Unione. Il Patto strategico sarà un primo passo per ampliare l'attuale numero di **politiche comuni a livello unionale**.

In seguito è stata presentata la **struttura del percorso partecipativo** ed è stata svolta la **lettura condivisa delle proposte** raccolte durante i laboratori online. Al termine dell'incontro sono stati **raccolti i feedback** dei partecipanti rispetto lo svolgimento del percorso partecipativo utilizzando un **sistema interattivo di smart polling** (i risultati sono riportati a **fondo documento**).

Il percorso partecipativo è stato organizzato con una prima fase di **tipo divergente**, per facilitare l'emersione di idee innovative e "fuori dall'ordinario". La seconda fase del percorso ha visto un'attività di **tipo convergente** per co-definire le azioni, gli obiettivi e le risorse disponibili ad attivare le proposte (a fondo documento è possibile consultare il **report completo** del secondo laboratorio co-disegnato dai partecipanti). Durante l'incontro pubblico è stata presentata la **sintesi ragionata delle proposte** emerse e sono stati individuate le **tematiche e le azioni di guadagno reciproco**, ovvero le proposte trasversali a più ambiti tematici e quindi che soddisfano un numero maggiore di bisogni.

La partecipazione all'evento ha riconosciuto crediti formativi per iscritti all'OAPPCMO e al Collegio dei Geometri

Per maggiori informazioni rispetto al reperimento di materiali e per i prossimi eventi : Veronica Fattori (Servizio SUAP Unione Comuni del Sorbara) - Mail: veronica.fattori@unionedelsorbara.mo.it – Tel. 059/959.388

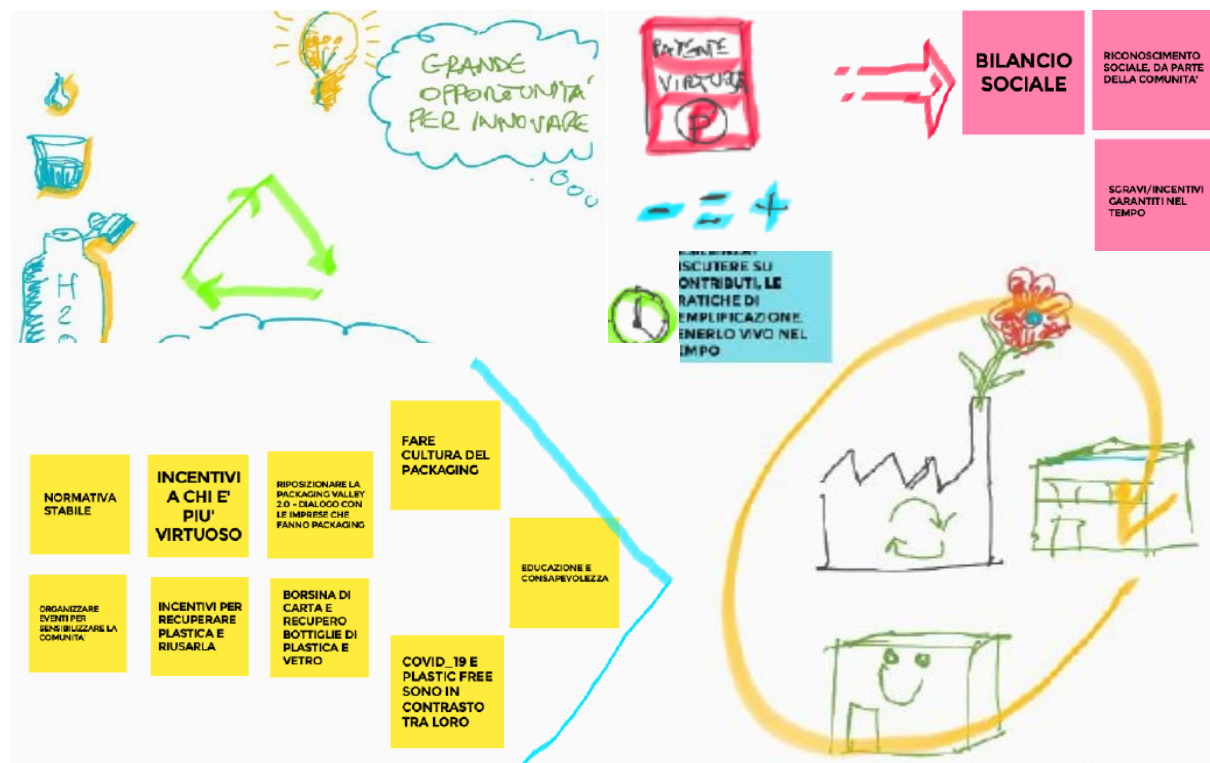
Il sito del progetto:

http://www.unionedelsorbara.mo.it/uffici/struttura_unica_per_le_attivita_produttive/passaggio_patto_di_sviluppo_strategico_per_le_imprese_dell_unione_del_sorbara.htm

Le osservazioni dei partecipanti all'incontro pubblico

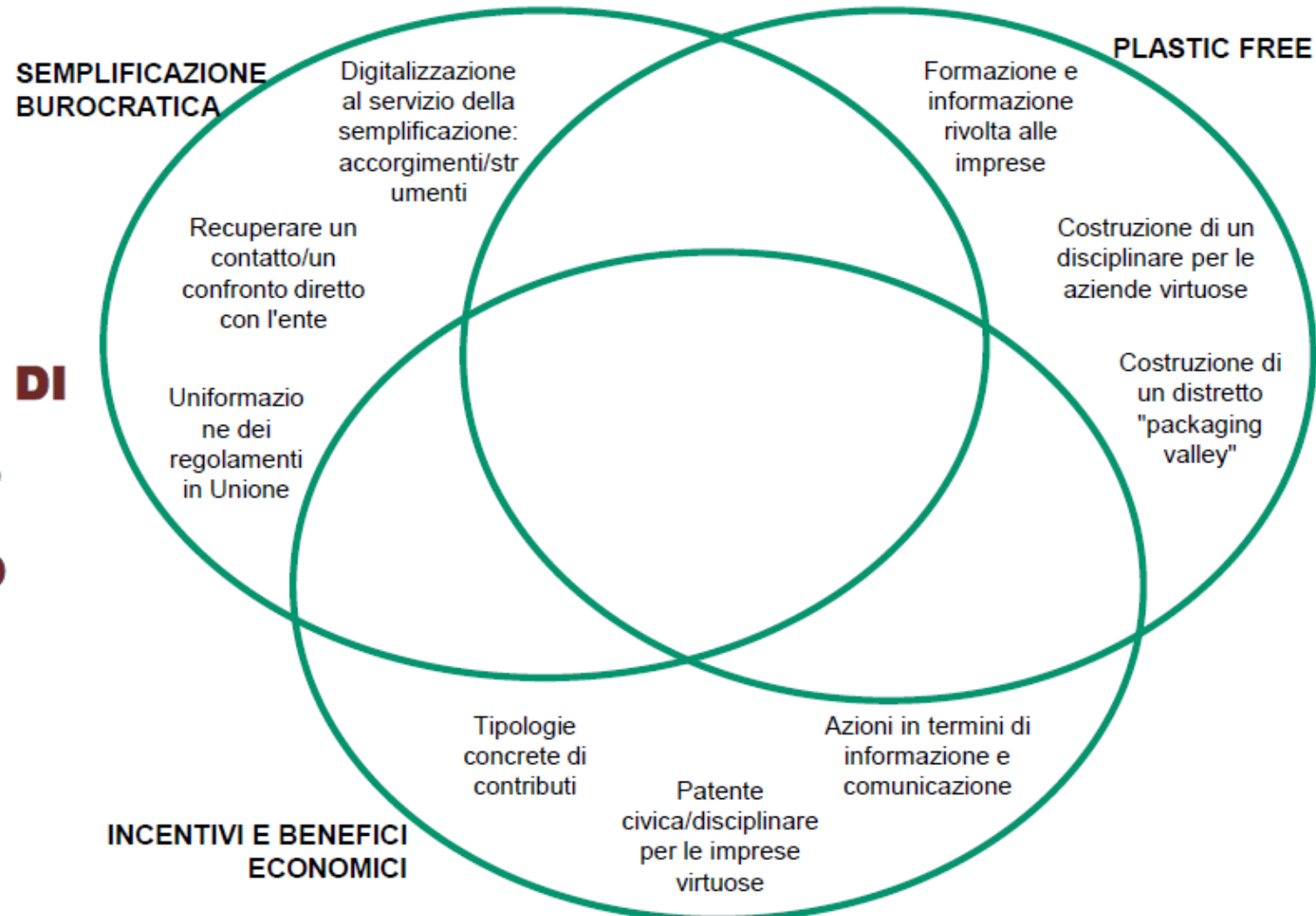
- Prevedere tra le proposte di uniformazione dei regolamenti un protocollo tra associazioni di categoria e comuni dell'Unione per facilitare gli organi di controllo degli imprenditori e sostenere il lavoro di imprenditori in difficoltà
- Porre attenzione alle tematiche e azioni su cui lavorare per il futuro, tenendo in considerazione che è necessario incidere realmente sulla attuale situazione
- Il Patto di Sviluppo Strategico è un momento di partenza che vede coinvolti i sei comuni dell'Unione e deve essere attivato a partire da piccole azioni concrete
- Verificare la metodologia utilizzata nel protocollo rispetto i temi dall'abusivismo, già in vigore in Unione, tra Comuni dell'Unione, Ass. di categoria e Polizia Municipale

- Coinvolgere Hera per definire una normativa specifica e uniforme sul tema della tariffa puntuale
- Attivare percorsi di partecipazione in relazione alla redazione del nuovo strumento urbanistico (Piano Urbanistico Generale) coinvolgendo stakeholders quali la Regione Emilia-Romagna, i sei Comuni dell'Unione, le Ass. di categoria, ecc...
- Il Patto di Sviluppo Strategico deve essere attivato con gradualità, con concretezza e con un filtro rispetto quanto raccolto in relazione ai bisogni più impellenti
- Il Patto di Sviluppo Strategico deve essere colto come una grande occasione per uniformare le politiche a livello unionale.

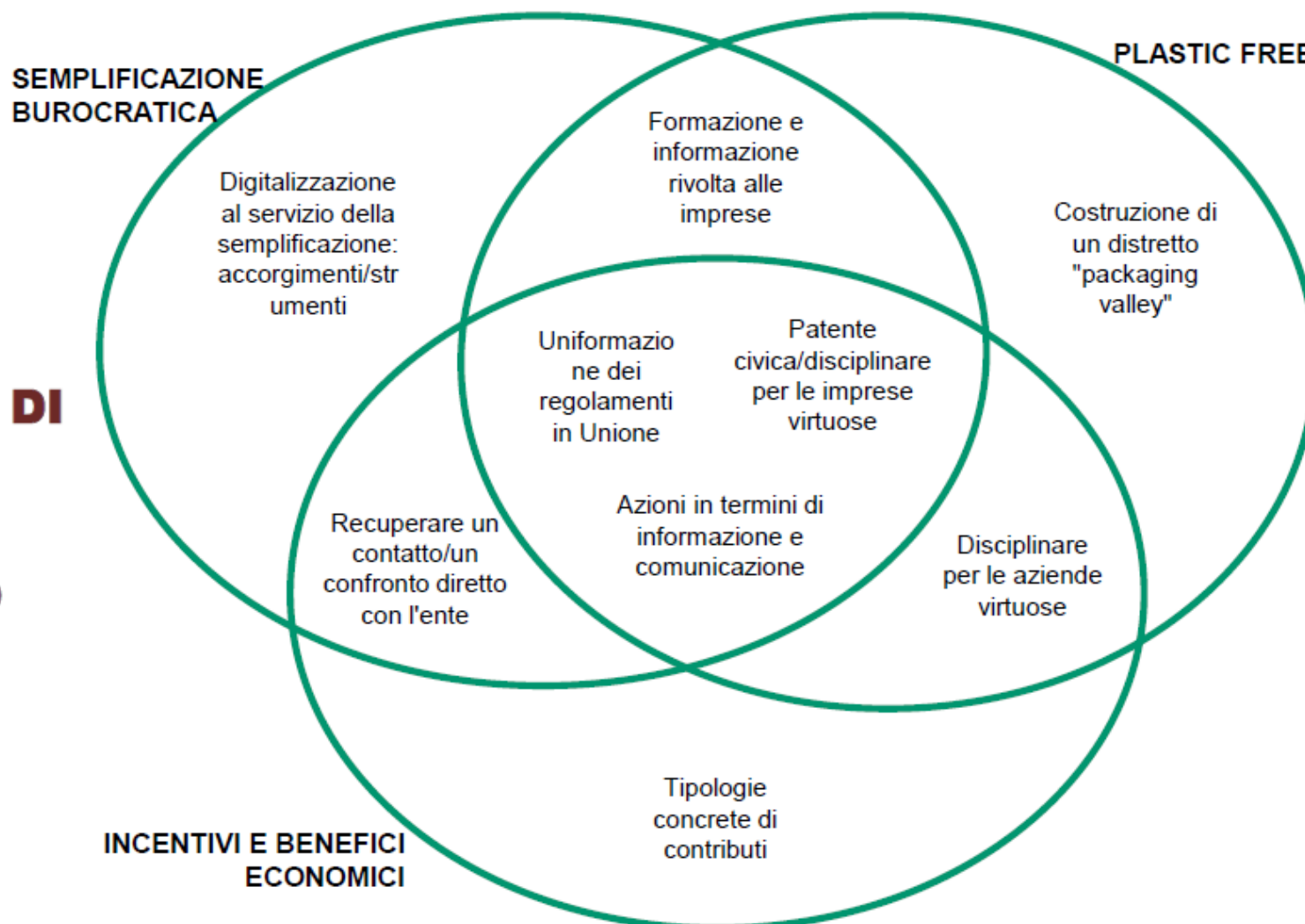


LA SINTESI RAGIONATA DELLE PROPOSTE

TEMATICHE DI GUADAGNO RECIPROCO

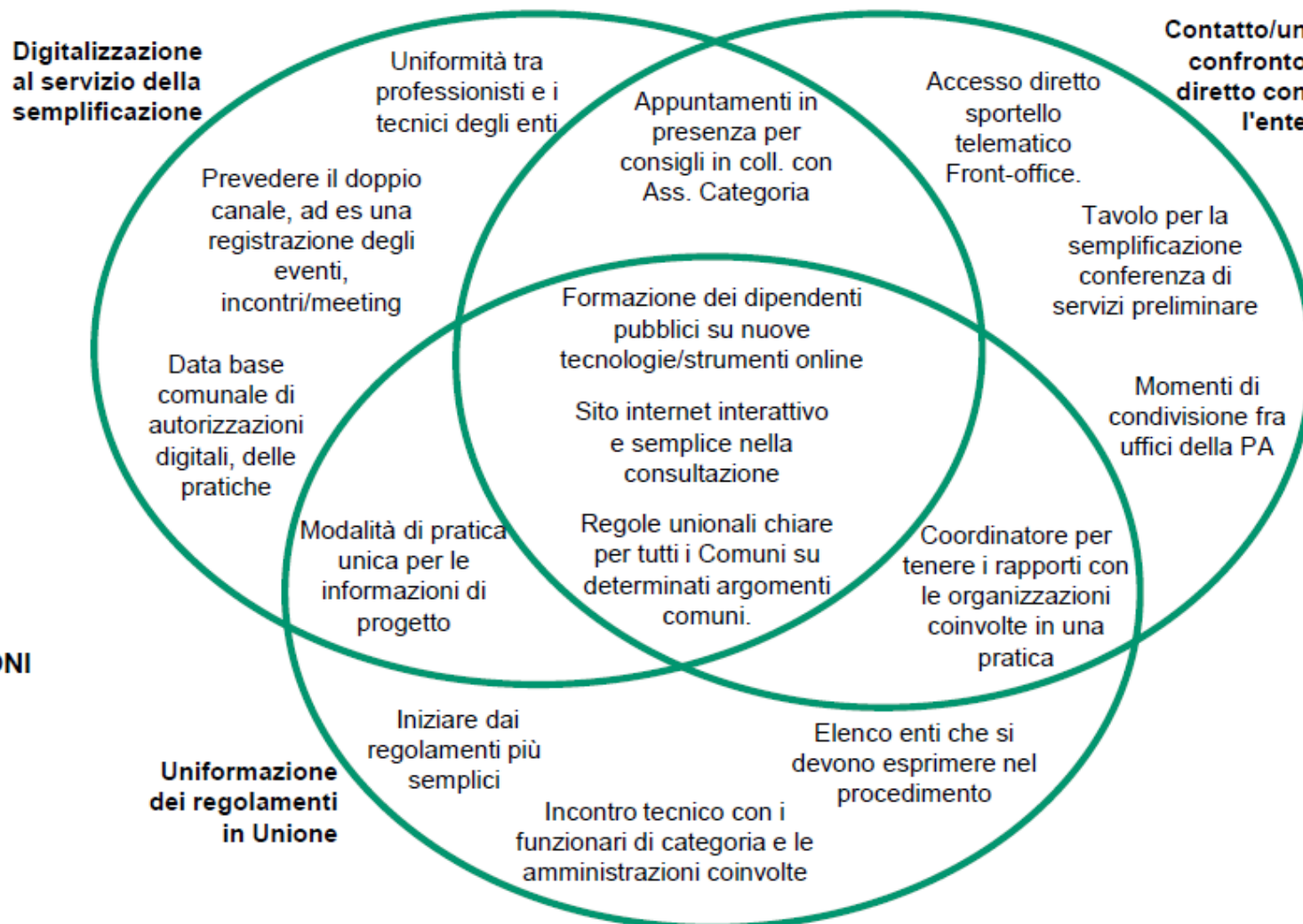


TEMATICHE DI GUADAGNO RECIPROCO



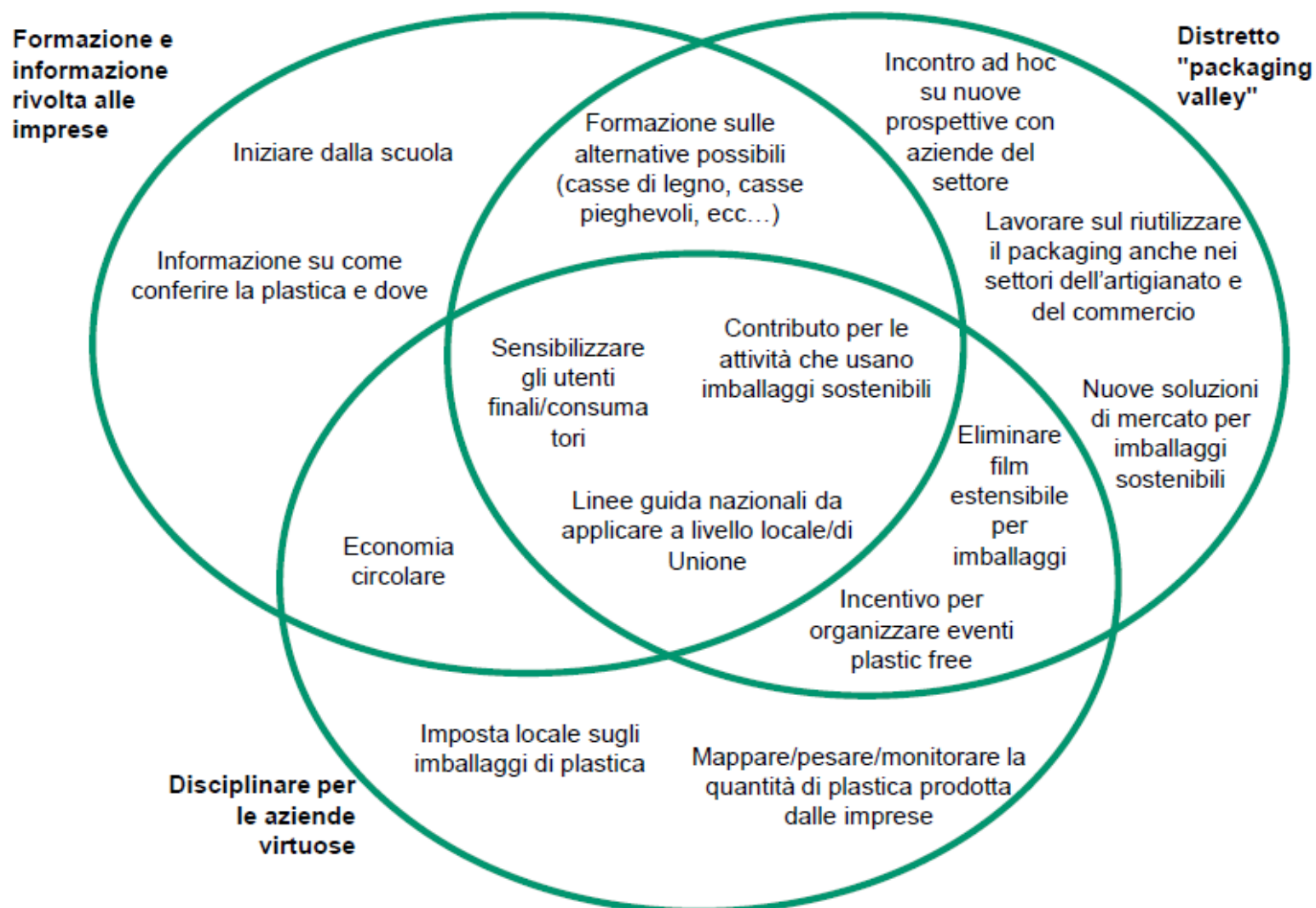
AZIONI DI GUADAGNO RECIPROCO

SEMPLIFICAZIONE
BUROCRATICA - AZIONI



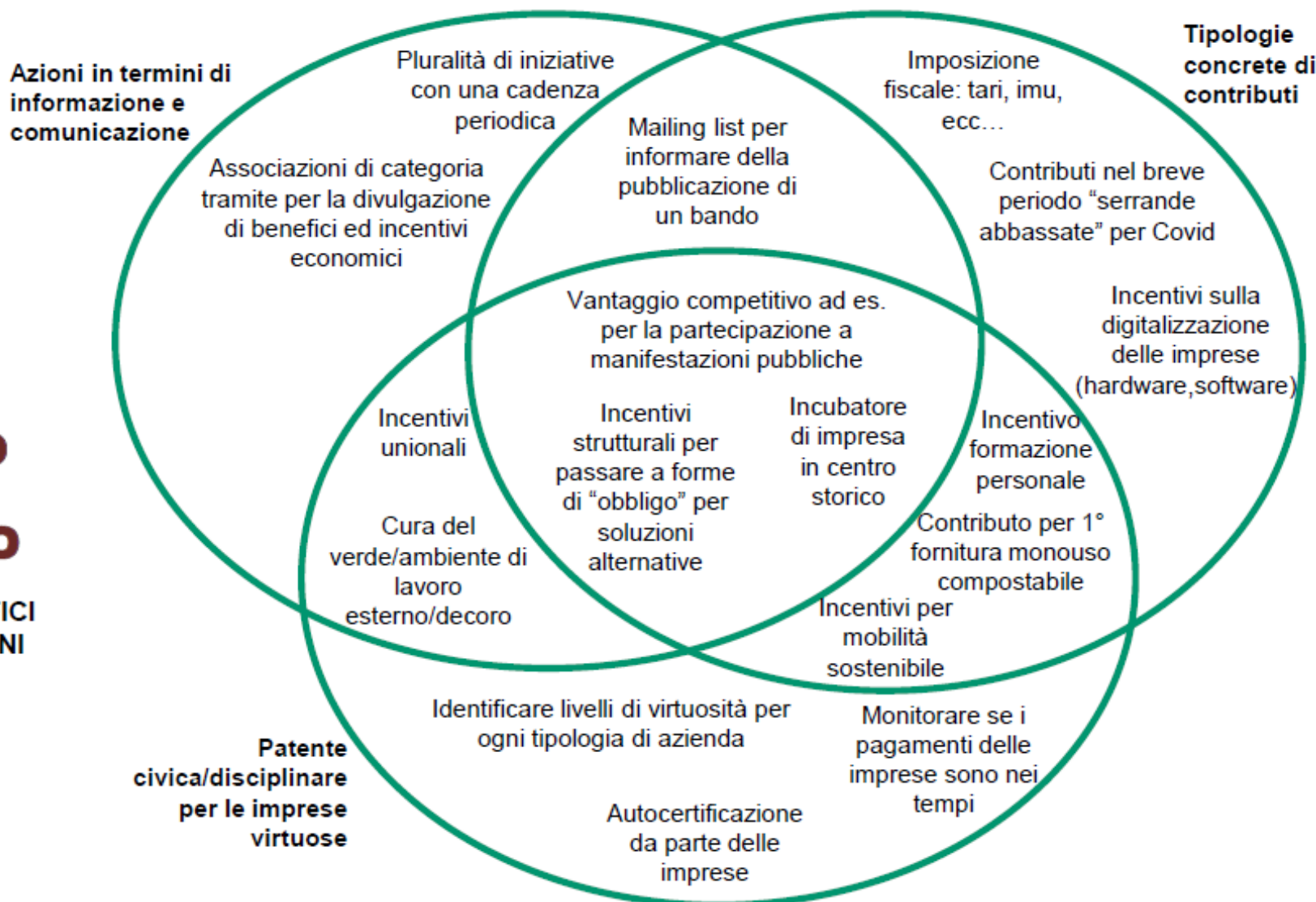
AZIONI DI GUADAGNO RECIPROCO

PLASTIC FREE -
AZIONI



AZIONI DI GUADAGNO RECIPROCO

INCENTIVI E BENEFICI ECONOMICI - AZIONI



I PARTECIPANTI ALLA SERATA CONCLUSIVA

Mauro Rondelli, Stefano Fabbri, Casarini Paolo, Ferdinando Trebbi, Cristina Fabbri, Daniele Zanasi, Maurizio Florini, Claudia Cuoghi, Andrea Loconti, Andrea Cremonini, Fabrizio Zanella, Domenico Scalzo, Lena Ferrari, Enrico Cavazza, Matteo Silvestri, Veronica Fattori



I FEEDBACK DEI PARTECIPANTI SUL PERCORSO PARTECIPATIVO

COSA è ANDATO BENE?

Abbiamo prodotto risultati concreti	La metodologia	Sentirsi coinvolti
L'iniziativa	La franchezza	Proposte fattibili
Il confronto é sempre importante... Poi dobbiamo finlizzare	Proposta partecipativa, percorsi condivisi, regole uniformi	La voglia di ascoltare

COSA POTEVA ANDARE MEGLIO?

La partecipazione

il numero di partecipanti

Maggiore partecipazione di
imprenditori

La diffusione dell'iniziativa

Promulgazione promozione
dell'evento

Purtroppo i tempi del confronto
sono stati molto compressi

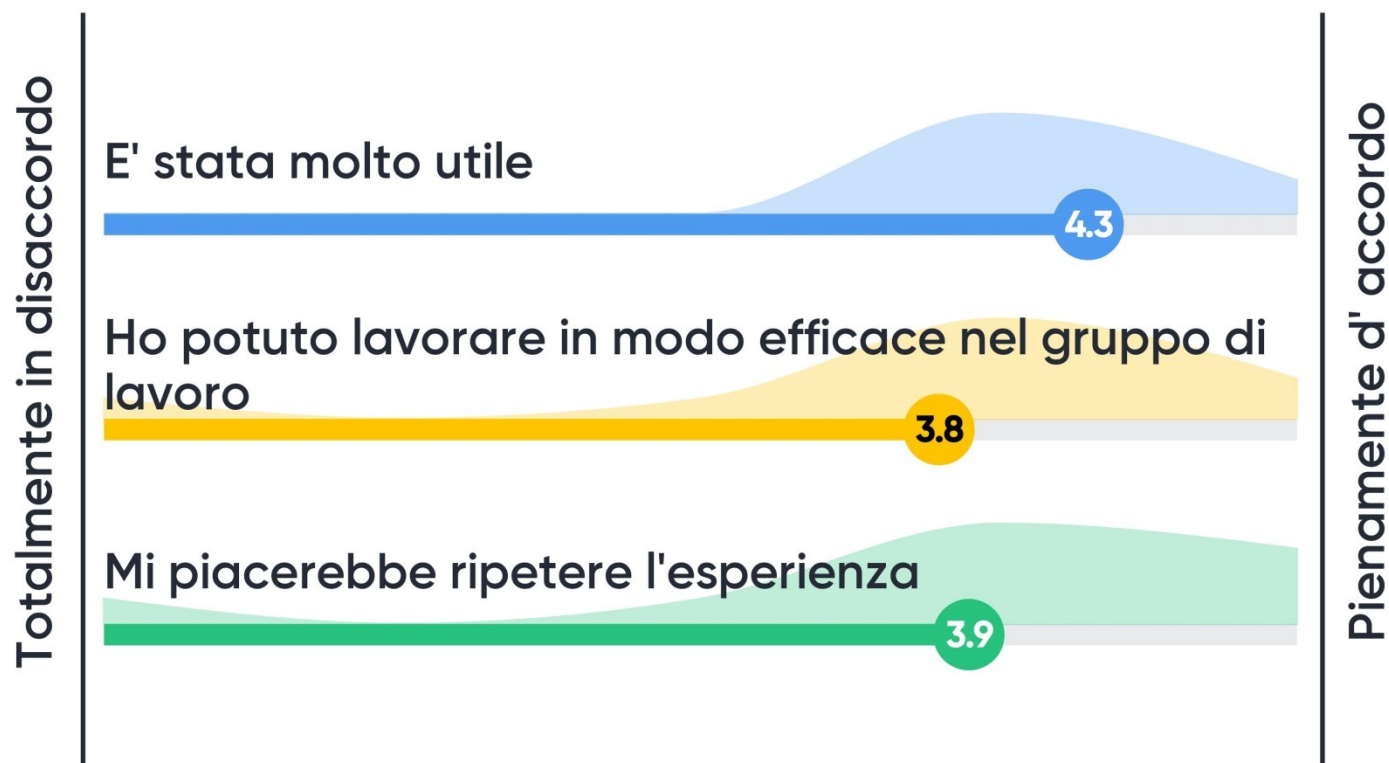
Poteva esserci maggiore
partecipazione come numero di
persone coinvolte

Fare un incontro introduttivo

Visto il periodo, brne così

La diffusione dell iniziativa

COME VALUTI L'ESPERIENZA DEL PERCORSO PARTECIPATIVO?



IL REPORT COMPLETO DEL SECONDO LABORATORIO

COMMERCIO, SERVIZI ALLA PERSONA, TERZIARIO E TECNICI E PROFESSIONISTI

LA SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA PER LE IMPRESE				
PROPOSTA	OBIETTIVI	AZIONI	STAKEHOLDER	RISULTATI
<p>semplificazione ma non "personalizzazione": come recuperare un contatto e un confronto diretto con l'ente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corsia privilegiata a chi è portatore di interessi plurali (professionista, associazione, ecc...) • Capire i soggetti a cui rivolgersi con cui interloquire per una domanda/risposta • Avere informazioni certe, rispetto determinati livelli di approfondimento • Recuperare il contatto umano e il confronto diretto con le persone • Migliorare il rapporto con la PA per uno scambio verbale proficuo. • Recuperare il valore della parola • Confronto unitario con tutti gli interessati ad un procedimento. (ARPA; ASL, 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso diretto ad uno sportello telematico • Sito internet interattivo e semplice nella consultazione: migliorare il reperimento di atti, norme specifiche, ecc... • Darsi appuntamenti e costante veri in presenza non legati a progetti prestabiliti per recepire consigli . • Front-office. • Identificare un coordinatore unico per tenere i rapporti per tutte le organizzazioni coinvolte in una pratica. • Evitare che un procedimento diventi tanti pareri. • Identificare chiaramente le linee di indirizzo. (Tavolo per la semplificazione con una conferenza di servizi preliminare) 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionari pubblici: Suap, lavori pubblici, tributi, (limite sulla responsabilità dei funzionari) • Associazioni di categoria • Ordini professionali • Tecnici • Riunione con tutti gli enti: • Tutti i preposti al procedimento • ENEL, TELECOM , ARPA; ASL, Vigili del fuoco, Comuni, soprintendenza, ANSAS, RFI, Hera, altri a seconda delle situazioni, • 	<ul style="list-style-type: none"> • Un documento informativo generale e una persona/una chat/mail a cui chiedere specifiche • Sito internet, o call center con un primo livello di filtro/scrematura • Un incontro che consenta di uscire con una proposta progettuale che non trova degli intoppi nell'attuazione della pratica e i tempi vengono accelerati.

	Vigili del fuoco, Comuni, soprintendenza, RFI, etc.)			
uniformazione dei regolamenti in Unione	<ul style="list-style-type: none"> • Semplificare (ad es un bando per ristoro per pubblici esercizi rispetto al cantiere) • Indirizzo politico verso i funzionari • L'Unione deve fare mutuo soccorso fra gli enti per migliorare le competenze e il supporto ai piccoli 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro tecnico con i funzionari di categoria e le amministrazioni coinvolte • Attività politica per uniformare tutti i regolamenti dell'Unione • Regole unionali chiare per tutti i Comuni su determinati argomenti comuni. • Un quadro normativo unico che si passa poi declinare a seconda delle situazioni specifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionari pubblici: Suap, lavori pubblici, tributi, (limite sulla responsabilità dei funzionari) • Politici dell'Unione • Associazioni di categoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure e moduli omogenei (ad es per regolamenti di estetisti, parrucchieri, ecc...)
digitalizzazione al servizio della semplificazione: quali accorgimenti/strumenti applicare per semplificare la vita alle imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Innovare le competenze del pubblico rispetto l'uso degli strumenti online • Prevedere ulteriori attività della PA siano previste anche online (ad es. per una pratica) • 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare la formazione dei dipendenti pubblici/funzionari rispetto le nuove tecnologie/strumenti online • prevedere sempre il doppio canale, ad es una registrazione degli eventi, incontri/meeting • Formazione del personale • Passaggi politici e tecnici preliminare • Uniformità tra professionisti e i tecnici gli enti 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionari pubblici: Suap, lavori pubblici, tributi, (limite sulla responsabilità dei funzionari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare una sezione Faq per alcuni servizi sul sito dell'Unione • Tools online usati in modo sistematico come alternativa alla visita in persona (anche chat e forum)

LA PLASTIC FREE: STRATEGIE E AZIONI POSSIBILI

PROPOSTE	OBIETTIVI	AZIONI	STAKEHOLDER	RISULTATI
formazione e informazione rivolta alle imprese: quali azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un concetto culturale • Sviluppare un concetto di convenienza economica per le imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare dalla scuola • In quali altri modi possiamo imballare il materiale (in alternativa alla plastica): spiegare le alternative possibili (casse di legno, casse pieghevoli, ecc...) • Sensibilizzare gli utenti finali/consumatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Le aziende locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una cultura rispetto il non uso della plastica
costruzione di un distretto "packaging valley"	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un progetto per creare il packaging sostenibile o riutilizzabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare sulla qualità dei prodotti per il take away • Lavorare sul riutilizzare il packaging anche nei settori dell'artigianato e del commercio 	<ul style="list-style-type: none"> • Aziende di packaging in RER • Unione del Sorbara • Aziende locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuire l'uso di plastica "usa e getta"
costruzione di un disciplinare per le aziende virtuose	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere alle imprese uno sgravio economico • Coinvolgere aziende dei servizi, l'Unione e le aziende locali in processo di confronto diretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Eliminare il film estensibile per gli imballaggi • Imposta locale sugli imballaggi di plastica • Contributo per le attività di take away che usano imballaggi sostenibili • Pesare/monitorare la quantità di plastica prodotta dalle imprese • Necessarie linee guida nazionali da applicare a livello locale/di Unione • Economia circolare 	<ul style="list-style-type: none"> • Unione del Sorbara • Aziende locali • Multiutility: Aimag, Hera, ecc... 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una cultura rispetto il non uso della plastica nelle aziende e agli utenti finali • Riduzione della tassa smaltimento dei rifiuti • Riduzione dei rifiuti prodotti • Incentivi più mirati

LINEE GUIDA PER INCENTIVI E BENEFICI ECONOMICI ALLE IMPRESE				
PROPOSTE	OBIETTIVI	AZIONI	STAKEHOLDER	RISULTATI
costruzione di un disciplinare (patente civica) per le imprese virtuose	<ul style="list-style-type: none"> • Il riconoscimento da parte della comunità locale • Ottenimento di un beneficio economico 	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i comportamenti virtuosi? • Monitorare se i pagamenti sono sempre nei tempi • Autocertificazione da parte delle imprese • Identificare livelli di virtuosità adeguate per ogni tipologia di azienda 	<ul style="list-style-type: none"> • Aziende locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sigillo di legalità: fornire punteggi nella graduatorie dei bandi pubblici anche per imprese con un volume di affari intorno ai 100.000€ (ad es. come fatto per slot machine) • Costituire il club delle imprese virtuose su elementi concreti
iniziative trasversali per tutto il settore produttivo: quali azioni in termini di informazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione continua • Promuovere incentivi sovrapposti alla identità territoriali specifico (unionale) 	<ul style="list-style-type: none"> • Pluralità di iniziative con una cadenza periodica • Incentivi sovrapposti alla identità territoriali specifica (unionale) 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di categorie • Unione 	
tipologie concrete di contributi concedibili	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare il beneficio in relazione al “momento storico” • Potenziare il sistema dei servizi e dell’accessibilità/logistica all’imprese piuttosto che studiare sgravi/contributi in generale 	<ul style="list-style-type: none"> • Imposizione fiscale: tari, imu, ecc... • Mobilità sostenibile: costruire percorsi adatti per le condizioni adeguati per il tipo di territorio • Incentivi di tipo strutturali per passare dopo a forme di “obbligo” per arrivare a soluzioni alternative 		<ul style="list-style-type: none"> • Usare i contributi per promuovere l’azione dell’ente, in base a specificità locali: ad es. su aree con elevato indice di criminalità, aree di degrado, cantieri temporanei, ecc...

IL REPORT COMPLETO

SETTORI ARTIGIANATO, INDUSTRIA, MANIFATTURIERO E TECNICI E PROFESSIONISTI

LA SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA PER LE IMPRESE				
PROPOSTE	OBIETTIVI	AZIONI	STAKEHOLDER	RISULTATI
<p>semplificazione ma non "personalizzazione": come recuperare un contatto e un confronto diretto con l'ente</p>	<ul style="list-style-type: none"> Avere referenti che ascoltino istanze di "non tecnici" e indirizzino per risolvere il problema Risparmiare tempo con il confronto preliminare Prevedere lo strumento della call on line per prenotare un primo appuntamento per affrontare i problemi concreti 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare il personale del servizio alle imprese Le Ass. di categoria fanno supporto da dentro il comune all'orientamento/avviamento delle imprese (es 1 giorno a settimana) Incontro e confronto, anche on line, con tutti gli enti che esprimono pareri prima di presentare la pratica (ad es prima di conferenza dei servizi per il rispetto dei tempi) Percorsi semplificati da parte della PA a seconda degli obiettivi in relazione alle richieste più frequenti Trovare momenti di condivisione fra uffici della PA. Introdurre una sorta di gara tra gli uffici per vedere chi risponde prima. Dare informazioni complete. Usare i dati presenti nella banca dati in possesso della PA e non chiederli ogni volta. 	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione fra istituzioni pubbliche e private/Ass. di categoria 	<ul style="list-style-type: none"> Continuità tra sportello unico e servizi delle associazioni di categoria Mettere insieme le idee e le esigenze imprenditoriali (ad es per start up)

<p>uniformazione dei regolamenti in Unione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Specializzare/uniformare il personale dell'Unione rispetto le categorie di servizi • Uniformazione dei procedimenti: modalità di informazione e contatto con i vari enti • Garantire la certezza dei tempi 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere un elenco dei regolamenti che si vogliono uniformare divisi per ambiti. Iniziare dai regolamenti più semplici (ad es barbieri, parrucchiere, estetisti, regolamento della gestione del verde, accesso alle isole ecologiche - tariffa puntuale) • In seconda battuta iniziare dalla materia dei tributi, ad es IMU con aliquote comunali/regole di Unione • Modalità di pratica unica anche per le informazioni di progetto (ad es AUA il sito della RER ha un modello che non è utile per il SUAP) • Elenco degli enti che devono essere coinvolti/si devono esprimere nel procedimento • Regolamento rinnovo concessioni per gli ambulatori • Regolamento per le fiere 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di categorie, Unione, multiutility • Enti coinvolti nella conferenza dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Liberare tempo e risorse alla stessa Unione per avere più tempo da indirizzare alle imprese • Raggiungere economie di scala anche sulle aliquote a livello di Unione: IMU, TARI E TASI – medio e lungo periodo • Regolamenti in ambito urbanistico in lungo periodo •
<p>digitalizzazione al servizio della semplificazione: quali accorgimenti/strumenti applicare per semplificare la vita alle imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Check list all'interno della piattaforma Suap per monitorare i passaggi della pratica 	<ul style="list-style-type: none"> • È presente uno strumento simile nella piattaforma di back office (es. amministrazione di Casalecchio) • un data base comunale e di autorizzazioni digitali, delle pratiche senza dovere attendere l'accesso agli atti. • Digitalizzare documenti coinvolgendo le scuole superiori 	<ul style="list-style-type: none"> • Unione/Suap 	


LA PLASTIC FREE: STRATEGIE E AZIONI POSSIBILI				
PROPOSTE	OBIETTIVI	AZIONI	STAKEHOLDER	RISULTATI
formazione e informazione rivolta alle imprese: quali azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere consapevole il soggetto rispetto i benefici diretti e indiretti • Aumentare la conoscenza di materiali alternativi alla plastica 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione su come conferire la plastica e dove • Attività di riciclo ad es delle bottiglie di plastica in cambio di uno sconto • Identificare altri materiali ecologici che possono sostituire la plastica • Sostenere gli imprenditori per sostituire la plastica • Macchine per ridurre la plastica nei centri commerciali 	<ul style="list-style-type: none"> • Unione, imprese e commercianti, RER, Associazioni di categorie, Gestori dei rifiuti 	
costruzione di un distretto virtuoso "packaging valley"	<ul style="list-style-type: none"> • Cambio della modalità lavorativa • Ricerca e innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare nuove soluzioni di mercato per imballare in modo sostenibile • Individuare materiali che siano un'alternativa alla plastica • Individuare 10 imprese che operano in questo settore e organizzare un incontro ad hoc su nuove prospettive (anche in considerazione della recente normativa Europea) 	<ul style="list-style-type: none"> • Unione, aziende del packaging, imprese locali che si occupano di prodotti in plastica, multiutility che trattano a valle i rifiuti, Università • start-up • Scuole medie superiori 	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare bandi regionali e del PORFESR e regolamenti ad hoc
costruzione di un disciplinare per le aziende virtuose	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare e fare cultura 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere un incentivo ai pubblici esercizi che organizzano aperitivi/eventi plastic free (anche in considerazione della recente normativa Europea) • Capire quanti rifiuti in plastica produce ogni azienda • Mappatura delle aziende su quanta plastica viene prodotta e imballaggi • Miglioramento qualità dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Unione, imprese e commercianti 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare nuove politiche per igienizzare che non prevedano la plastica (piatti di ceramica, bicchieri di vetro, lavaggio asciugamani, ecc...)

LINEE GUIDA PER INCENTIVI E BENEFICI ECONOMICI ALLE IMPRESE

PROPOSTE	OBIETTIVI	AZIONI	STAKEHOLD ER	RISULTATI
costruzione di un disciplinare (patente civica) per le imprese virtuose	<ul style="list-style-type: none"> • Disciplinari settoriali o dimensionali in base alla tipologia di attività • Individuare tematiche specifiche • Indicare dei parametri per classificare una impresa come virtuosa 	<ul style="list-style-type: none"> • Fare un disciplinare su pubblici esercizi, in cambio dell'impegno ad usare il mono uso compostabile prevedendo un contributo per la prima fornitura o per un acquisto collettivo • Prevedere un vantaggio competitivo ad es. per la partecipazione a manifestazioni pubbliche • In caso di comportamento irrispettoso dei principi del disciplinare, "ritirare la patente" • Controllare il peso della plastica (diminuzione/riduzione) • Cura del verde anche dell'ambiente di lavoro esterno (decoro in generale, bene comune) 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi pubblici, Unione/S uap, aziende che producono mono uso compostabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire un marchio per chi aderisce al disciplinare • Prevedere una premialità rispetto la TARI •
iniziative trasversali per tutto il settore produttivo: quali azioni in termini di informazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Istituire una prassi per comunicare le misure incentivanti • Campagna di comunicazione con informazione mirata 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere un indirizzario/ mailing list per informare direttamente della pubblicazione di un bando su iniziative di benefici ed incentivi economici • Le associazioni di categoria fanno da tramite per la divulgazione di benefici ed incentivi economici • Mail indirizzate specificamente alle aziende (nome e cognome) 	<ul style="list-style-type: none"> • Unione/S uap, Associazioni di categoria 	
tipologie concrete di contributi concedibili	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare contributi diretti e non a pioggia • Innovazione nelle imprese, nei processi • Miglioramento della comunicazione tra le imprese, PA 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi nel breve periodo "serrande abbassate" ad es per causa Covid • Incubatore di impresa in centro storico • Incentivo alla formazione del personale delle aziende • Incentivi sulla digitalizzazione delle imprese • Contributi per dotarsi di hardware e software 	<ul style="list-style-type: none"> • Unione/S uap, Associazioni di categoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso di incentivi mirati a fronte di investimenti per nuove attività di vicinato e per la riqualificazione di attività esistenti (ad es LR 41 RER) • Partecipare ad altri bandi di finanziamento locali/regionali.

LA PRESENTAZIONE DEL SUAP DELL'UNIONE DEL SORBARA

I RISULTATI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO – CONSIDERAZIONI FINALI



Con il sostegno della Legge regionale
Emilia-Romagna n. 15/2018

27 luglio 2020
A cura di Veronica Fattori

ABBIAMO RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI?

- All'inizio del percorso, individuati 3 obiettivi:
 - 1) Rendere tangibili e concreti i risultati che devono confluire nel Patto Strategico
 - 2) Riuscire a declinare in particolare il tema della semplificazione amministrativa
 - 3) Aumentare la consapevolezza del ruolo svolto dalla P.A. cercando di coniugare il tema della digitalizzazione con la “spersonalizzazione”

2

a cura di Veronica Fattori

ABBIAMO RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI?

- Oggi dobbiamo capire se il percorso ha risposto a queste esigenze e, nel caso, con quali azioni:

Rendere tangibili e concreti i risultati che devono confluire nel Patto Strategico

- Azione 1
- Azione 2

Riuscire a declinare in particolare il tema della semplificazione amministrativa

- Azione 1
- Azione 2

Aumentare la consapevolezza del ruolo svolto dalla P.A. cercando di coniugare il tema della digitalizzazione con la "spersonalizzazione"

- Azione 1
- Azione 2

3

a cura di Veronica Fattori

ALCUNE CONSIDERAZIONI

- I laboratori hanno visto la partecipazione di persone con un alto livello di conoscenza e consapevolezza sui temi indicati
- Oggi siamo solo a metà dell'opera, non dobbiamo vedere questo momento come punto di arrivo ma di partenza, per progettare insieme le attività in maniera operativa

ALCUNE CONSIDERAZIONI

- Come ultimo sforzo, a livello operativo, oggi occorre individuare le azioni prioritarie, focalizzando l'attenzione sulle tematiche per voi più importanti
- E' un'attività importante perché da questo incontro scaturiranno le tematiche per il Patto di Sviluppo Strategico e che saranno inserite nel DOCPP a chiusura del percorso come documento ufficiale da approvare in Giunta Unione.